

## Arrivano 2,5 milioni per le Università

La giunta ripristina una parte della quota che era stata azzerata. Tondo: «È soltanto l'inizio»

**di Roberto Urizio**

► TRIESTE

Il mondo dell'università può tirare un sospiro di sollievo. La Giunta regionale ha infatti deciso di stanziare 2,5 milioni al mondo universitario e dell'alta formazione nella prossima finanziaria, ripristinando almeno una parte delle risorse che inizialmente erano state azzerate, escluse quella parte di investimenti già decisa negli anni scorsi e quindi vincolati, che ammontano a oltre 11 milioni di euro. Il capitolo relativo a università e alta formazio-

ne, per quanto concerne le risorse libere, era stato inizialmente portato a zero, rispetto agli oltre 6,1 milioni stanziati un anno fa; in particolare era stato azzerato l'apposito fondo per il sistema universitario che ammontava a 5 milioni di euro e che adesso viene ripristinato almeno al 50%. I 2,5 milioni serviranno per dare continuità a iniziative in corso realizzate dalle due Università, dalla Sissa e dai Conservatori, siano esse di carattere didattico, scientifico o di realizzazione e manutenzione delle strutture.

La decisione di proporre nella Finanziaria questo stanziamento è stata presa dal presidente della Regione Renzo Tondo, di concerto con gli assessori all'Istruzione e alla Ricerca Roberto Molinaro e alle Finanze Sandra Savino, dopo un incontro con i rettori delle Università di Trieste e di Udine, Francesco Peroni e Cristiana Compagno. Nel corso della riunione, i due esponenti del mondo universitario hanno fatto il quadro della situazione e le criticità derivanti da un taglio così drastico delle risorse. Dal canto loro, i rappresentan-

ti della Giunta regionale hanno potuto venire incontro almeno in parte alle richieste che arrivano dal mondo dell'università e della ricerca grazie ai 70 milioni di euro che la Regione si è trovata in cassa dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha definito a favore della Regione il contenzioso con il Governo nazionale sulle maggiori entrate tributarie. Risorse che servono a mettere qualche toppa in un bilancio asfittico e che stanno pian piano trovando la loro sistemazione: dai 44 milioni a Comuni e Province ai 10 milio-

ni per il trasporto pubblico locale, dai 9 promessi al mondo della cultura fino a questi ulteriori 2,5 milioni che danno respiro a università e conservatori. Con l'obiettivo, ha assicurato Tondo, di trovare ulteriori risorse da destinare all'alta formazione: "Questo è un primo stanziamento -ha rilevato il presidente della Regione - che testimonia l'attenzione costante della Giunta regionale per l'alta formazione e assicura continuità al recente provvedimento sul diritto allo studio e a iniziative che già hanno visto interventi regionali". Tra questi spicca la realizzazione della nuova Casa dello Studente a Udine ma in gioco ci sono anche altre opere di ristrutturazione di ambienti a servizio dell'Università regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Peroni